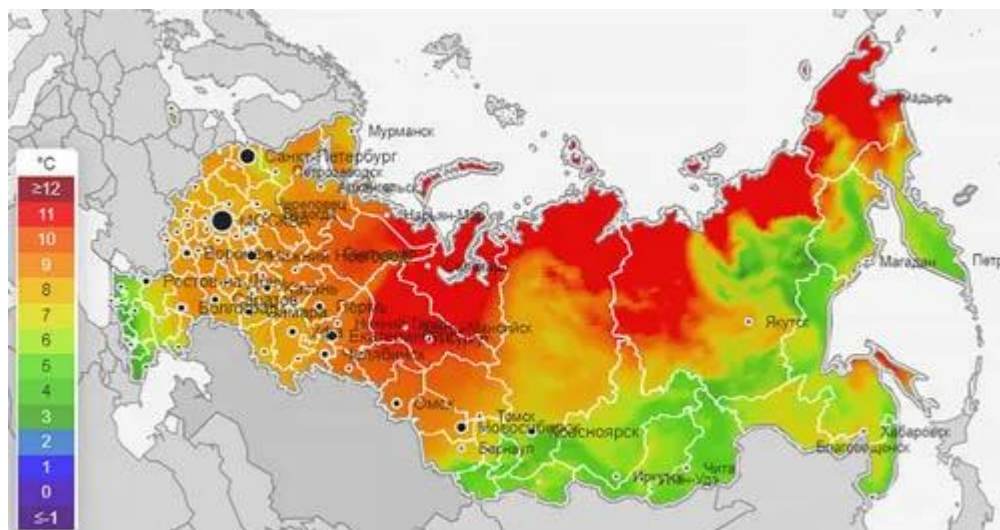


Dal Bulletin of Atomic Scientists (thebulletin.org) riprendiamo con lo stesso titolo un articolo a più mani di Robert Orttung , Debra Javeline , Graeme Robertson , Richard Arnold , Andrew Barnes , Edward Holland , Mikhail Troitskiy , Judyth Twigg , Susanne Wengle (4 settembre 2025)

A febbraio, Donald Trump ha innescato un riallineamento geopolitico globale riprendendo le relazioni dirette con il Cremlino di Vladimir Putin, concordando telefonicamente di “lavorare insieme, a stretto contatto”, secondo quanto affermato dal presidente statunitense (Collins e Liptak 2025). Fino a quel momento, gli Stati Uniti avevano collaborato con i loro alleati europei per isolare, sanzionare e sconfiggere la Russia in risposta al suo lancio di una guerra su vasta scala contro l’Ucraina nel 2022. Ma da quando è entrato in carica, Trump si è dimostrato visibilmente più disponibile verso gli obiettivi russi, arrivando persino a definire il presidente ucraino Volodymyr Zelensky un “dittatore” (Robbins 2025). Il rapporto tra Putin e Trump è stato ulteriormente consolidato dal Cremlino, che ha commissionato un ritratto lusinghiero di Trump – il pugno alzato in un gesto di sfida dopo il tentato assassinio dell’anno scorso – e lo ha donato al presidente statunitense a marzo (Chance 2025). Oltre a mettere in crisi decenni di cooperazione tra gli Stati Uniti e i loro alleati europei, un riavvicinamento geopolitico tra due dei maggiori emettitori di carbonio al mondo avrà conseguenze significative sugli sforzi globali per stabilizzare il clima, sia in meglio che in peggio.

Sia Trump che Putin sostengono l’ulteriore sviluppo delle riserve di combustibili fossili dei rispettivi Paesi. Trump ha già annunciato che ritirerà gli Stati Uniti dall’accordo di Parigi (McGrath 2025), come fatto nel 2019, e sta lavorando rapidamente per smantellare molti degli sforzi avviati dall’amministrazione Biden a sostegno delle energie rinnovabili (Columbia 2025). Putin ha affermato che il cambiamento climatico potrebbe essere un fattore positivo per il suo Paese e potrebbe sperare di ridurre l’isolamento della Russia rafforzando i legami con il team di Trump attraverso una serie di iniziative imprenditoriali, tra cui gli sforzi per estrarre combustibili dall’Artico (Javeline et al. 2024).

Nel complesso, l’attività di Stati Uniti e Russia rappresenta il 17,6% delle emissioni globali di gas serra, una percentuale che non diminuirà e potrebbe addirittura aumentare (Friedrich et al. 2023). Il loro approccio strettamente egoistico al cambiamento climatico renderà più difficile reperire fondi per l’adattamento per i paesi in via di sviluppo, aumentandone probabilmente gli impatti negativi. Di conseguenza, esploriamo le motivazioni e le conseguenze del ruolo di Trump e Putin come guastafeste dell’azione per il clima. In un momento in cui molti ritengono necessaria un’azione diretta, i due paesi stanno guidando una riduzione globale dei progressi climatici.



Il Paese più grande del mondo si sta riscaldando più velocemente della Terra nel suo complesso, occupa più della metà della costa dell'Oceano Artico e sta conducendo una guerra ad alta intensità di carbonio, mentre è sempre più isolato dalla comunità internazionale e dai suoi sforzi per ridurre le emissioni di gas serra. Sopra sono riportati gli aumenti previsti della temperatura media invernale entro il 2090-2099 nella Federazione Russa. Immagine per gentile concessione del Centro Climatico di Rosgidromet.

Il riallineamento nasconde le differenze

Putin ha accolto con favore l'iniziativa di Trump di ripristinare i legami diretti, il che potrebbe suggerire il perseguimento di obiettivi simili. Tuttavia, gli approcci e i risultati che avvantaggiano ciascun leader differiscono, e i due leader potrebbero avere difficoltà a identificare un solido insieme di interessi comuni.

La politica "America First" di Trump segna un passo indietro rispetto agli impegni internazionali. Putin, al contrario, vuole che la Russia sia un attore globale e sta attivamente corteggiando i paesi del Sud del mondo per espandere l'influenza russa. Mentre inizialmente Putin ha minimizzato la scienza del clima, arrivando persino a suggerire nel 2018 che il riscaldamento globale potrebbe essere causato da "cambiamenti cosmici... nella galassia" piuttosto che dall'attività umana, negli ultimi anni ha iniziato a riconoscere le problematiche climatiche nei forum globali (Myznikova 2025). Ad esempio, al vertice ONU sul clima del 2022 (COP27), la Russia ha sostenuto la creazione di un nuovo fondo per compensare le nazioni vulnerabili per "perdite e danni" climatici (UWEC 2022). In altre parole, il leader russo ha dimostrato la volontà di rispondere finalmente alle rivendicazioni delle nazioni vulnerabili, in netto contrasto con Trump.

Con il sostegno delle compagnie petrolifere statunitensi, Trump ha annunciato una politica

di “trivella, tesoro, trivella” durante il suo secondo discorso inaugurale, sperando di abbassare il prezzo del petrolio per stimolare la crescita dell’economia americana (McGrath 2025). Putin, al contrario, preferirebbe prezzi elevati, poiché il petrolio è la principale esportazione del suo Paese (OEC 2025) e dipende dalle entrate per sostenere il suo sforzo bellico (AFP 2025).

In passato, la Russia vendeva la maggior parte della sua produzione sul mercato europeo. Dal 2022, l’Unione Europea ha eliminato gli acquisti di carbone e petrolio russi e si sta impegnando per ridurre la propria dipendenza dal gas naturale russo, con le importazioni scese al 10% rispetto ai livelli del 2022 (Sharples 2025). Mentre Cina e India hanno acquistato petrolio russo, mantenendo stabili le vendite dal 2022, le aziende russe non sono state in grado di ripristinare o sostituire le vendite di gas europeo. I tedeschi rimangono scettici sulle intenzioni russe (Vakulenko 2025), quindi una ripresa delle vendite prima della fine della guerra russo-ucraina è improbabile. Gli impegni climatici dell’UE sono codificati nella Legge europea sul clima (Commissione europea 2025) e l’opinione pubblica europea sostiene l’energia pulita (Unione europea 2025). Tuttavia, l’elevato costo della transizione, l’incertezza economica associata al regime tariffario di Trump e la necessità di aumentare la spesa per la difesa potrebbero spingere alcuni paesi e cittadini europei ad accogliere con favore il ritorno dell’energia russa, possibilmente sotto forma di esportazioni di gas naturale liquefatto (GNL) nel 2025, come misura di risparmio sui costi (Hernandez et al. 2025).

Mentre Trump ha denunciato il cambiamento climatico come una “bufala” e ha ritirato gli Stati Uniti dai negoziati ambientali internazionali, Putin sta giocando una partita molto più sottile e opportunistica. La Russia usa il cambiamento climatico come strumento strategico, in particolare nel tentativo di ristabilire il favore dell’Unione Europea. Ciononostante, Trump e Putin hanno tratto beneficio dalla costruzione di narrazioni che sostengono lo sviluppo di maggiori combustibili fossili e minimizzano i pericoli dell’aumento delle temperature globali. Entrambi i leader sono abili nel giocare con il linguaggio utilizzato dalle persone e nel valorizzarlo, e nel capire come questo influenzi il loro modo di vedere il mondo.

L’impatto delle relazioni tra Stati Uniti e Russia sui negoziati sui cambiamenti climatici

Il miglioramento delle relazioni tra Stati Uniti e Russia probabilmente modificherà la geopolitica della diplomazia climatica. Sotto l’amministrazione Biden, gli Stati Uniti hanno spesso fatto pressione sulla Russia (e su altri grandi emettitori) affinché rafforzassero i loro impegni climatici, ad esempio denunciando le emissioni di metano (Casa Bianca 2021) o spingendo per un’eliminazione graduale del carbone a livello globale (Northey 2024). Questi sforzi hanno solitamente prodotto scarsi risultati e gli Stati Uniti hanno altrettanto spesso agito da guastafeste. Ora, con Trump che dà priorità a un rapporto amichevole con Mosca, sminuendo il cambiamento climatico e revocando gli impegni climatici, è molto

meno probabile che Washington metta in discussione la Russia per motivi ambientali. La Russia ha fissato un obiettivo di zero emissioni nette entro il 2060 e ha presentato impegni nell'ambito dell'accordo di Parigi (Climate Action Tracker 2022), ma quei piani mancavano di ambizione e applicazione; con un'amministrazione statunitense amichevole e altrettanto indifferente al clima, Mosca ha pochi incentivi esterni a rafforzare i suoi obiettivi.

Nella misura in cui gli Stati Uniti rimarranno coinvolti, potremmo assistere a una cooperazione informale tra Stati Uniti e Russia o a una reciproca comprensione per contrastare alcune iniziative climatiche che percepiscono come una minaccia ai loro interessi energetici. Ad esempio, ai colloqui ONU sul clima, un fronte allineato tra Stati Uniti e Russia potrebbe opporsi a un linguaggio aggressivo sull'eliminazione graduale dei combustibili fossili o all'indebolimento degli impegni volti a limitare la produzione di petrolio e gas. Non è chiaro cosa farebbe la Russia se Trump ignorasse semplicemente i futuri negoziati ONU sul clima. Tuttavia, la Russia paga poco per partecipare ai forum internazionali, sostenendo di dimostrare la propria buona fede in materia di clima mentre lavora dietro le quinte per mettere in luce l'ipocrisia occidentale su questo tema.

Negli ambienti della diplomazia climatica, la nuova dinamica tra grandi potenze USA e Russia solleva preoccupazioni circa un approccio frammentato: un blocco di paesi che perseguono aggressivamente la decarbonizzazione (UE, nazioni vulnerabili al clima, forse la Cina) contro un blocco di influenti oppositori (Stati Uniti, Russia, stati petroliferi a guida saudita) che danno priorità all'energia rispetto al clima. Gestire questa spaccatura sarà la sfida centrale per le iniziative multilaterali come i futuri negoziati della COP, come quelli che si terranno in Brasile entro la fine dell'anno.

L'impatto delle relazioni tra Stati Uniti e Russia sull'umanità

Sebbene la natura dell'evoluzione delle relazioni tra Stati Uniti e Russia non sia chiara, l'attuale attenzione dei due Paesi all'aumento della produzione di combustibili fossili avrà probabilmente una serie di conseguenze negative. Gli impatti globali del cambiamento climatico sulla salute includono malattie e decessi direttamente attribuibili a eventi meteorologici estremi, interruzioni dei sistemi alimentari e idrici, condizioni più favorevoli alla diffusione di agenti patogeni e dei loro vettori e interruzione dell'accesso all'assistenza sanitaria, tutti effetti che colpiscono in modo sproporzionato le comunità già vulnerabili e svantaggiate (Organizzazione Mondiale della Sanità 2023). Né gli Stati Uniti né la Russia sono immuni da questi effetti, che imporranno costi significativi a medio e lungo termine (Climate Investment Funds 2024). La Russia è la principale fonte di grano per oltre un centinaio di Paesi, tra cui molti Paesi meno sviluppati in Africa e Asia, con Egitto, Indonesia e Bangladesh come principali importatori. Contrariamente a quanto affermato dallo Stato (nessun autore 2021), i produttori agricoli russi affrontano minacce climatiche per rese e raccolti, che l'aumento delle emissioni statunitensi e russe potrebbe esacerbare,

aumentando così l'insicurezza alimentare tra i più vulnerabili del mondo. Al di là di tutte le preoccupazioni politiche, economiche e di sicurezza che una collaborazione tra Trump e Putin solleva, il prezzo da pagare per l'umanità a causa del riscaldamento del pianeta potrebbe rivelarsi in ultima analisi il più costoso.

(Questo articolo è stato scritto dalla task force PONARS sulla Russia in un clima che cambia, composta da Robert Orttung, Debra Javeline, Graeme Robertson, Richard Arnold, Andrew Barnes, Edward Holland, Mikhail Troitskiy, Judyth Twigg e Susanne Wengle)

Riferimenti

AFP. 2025. "La Banca Centrale Russa avverte che il calo dei prezzi del petrolio potrebbe mettere in difficoltà il bilancio". 9 aprile. *Moscow Times* . <https://www.themoscowtimes.com/2025/04/09/russian-central-bank-warns-falling-oil-prices-could-squeeze-budget-a88659>

Chance, M. 2025. "Un artista russo rivela il misterioso ritratto di Trump regalato da Putin al presidente degli Stati Uniti". 22 aprile. *CNN.com* . <https://www.cnn.com/2025/04/22/style/russian-artist-trump-portrait-putin-intl/index.html>

Climate Action Tracker. 2022. "Federazione Russa". 9 novembre. <https://climateactiontracker.org/countries/russian-federation/#:~:text=Russian%20Federation%20approved%20its%20Strategy,target's%20comprehensiveness%20as%20%E2%80%9CPoor%E2%80%9D>

Fondi di investimento per il clima e Gruppo della Banca Mondiale. 2024. "Il costo dell'inazione: quantificare l'impatto del cambiamento climatico sulla salute nei paesi a basso e medio reddito". Washington, DC: Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. <https://www.cif.org/news/cost-inaction-new-study-tallies-staggering-health-costs-climate-change> .

Collins, K. e Liptak, K. 2025. "Dopo la telefonata di Putin, Trump afferma che i negoziati per porre fine alla guerra in Ucraina inizieranno 'immediatamente'". 12 febbraio. *CNN.com* . <https://www.cnn.com/2025/02/12/politics/putin-trump-phone-call/index.html> .

Columbia Law School, Columbia Climate School. 2025. *Columbia Climate Backtracker*. <https://climate.law.columbia.edu/content/climate-backtracker> .

Commissione Europea. 2025. "Legge europea sul clima". https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-law_en .

Unione Europea. 2025. "Atteggiamenti degli europei nei confronti delle politiche energetiche". Settembre. <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3229>

Friedrich, J. Ge, M. Pickens, A. Vigna, L. 2023. "Questo grafico interattivo mostra i cambiamenti nei 10 maggiori emettitori del mondo". 2 marzo. World Resource Institute. <https://www.wri.org/insights/interactive-chart-shows-changes-worlds-top-10-emitters#:~:text=The%20Top%2010%20GHG%20Emitters,forestry%20and%20bunker%20fuel%20emissions> .

Hernandez, A., Alkousaa, R., e Rashad, M. 2025. "Tornare al gas russo? L'UE diffidente nei confronti di Trump ha un dilemma sulla sicurezza energetica". 14 aprile. Reuters. <https://www.reuters.com/business/energy/back-russian-gas-trump-wary-eu-has-en-energy-security-dilemma-2025-04-14/>

Javeline, D., Orttung, R., Robertson, G., Arnold, R., Barnes, A., Henry, L., Holland, E., Omelicheva, M., Rutland, P., Schatz, E., Schenk, C., Semenov, A., Sperling, V., McIntosh Sundstrom, L., Troitskiy, M., Twigg, J., & Wengle, S. 2024. "La Russia in un clima che cambia." *WIREs Climate Change*, Vol. 15 No. 2, e872. <https://doi.org/10.1002/wcc.872>

McGrath, M. 2025. "Trump promette di abbandonare l'accordo di Parigi sul clima e di 'trivellare, tesoro, trivellare'". 20 gennaio. *BBC* . <https://www.bbc.com/news/articles/c20px1e05w0o>

Myznikova, V. 2025. "Anche in Russia il capitale si dipinge di verde". *Jacobin* . <https://jacobin.com/2024/02/russia-capital-greenwashing-renewable-energy/> .

Nessun autore. 2021. "L'estremo nord della Russia potrebbe essere coltivabile tra 20-30 anni con lo scioglimento del permafrost - Ministro". 12 maggio. *The Moscow Times* . <https://www.themoscowtimes.com/2021/05/12/russias-far-north-could-be-arable-in-20-30-years-as-permafrost-melts-minister-a73863>

Northey, H. 2024. "Un alto funzionario di Biden raddoppia l'impegno per l'eliminazione graduale del carbone a livello globale". 18 giugno. *E&E News*. <https://www.eenews.net/articles/top-biden-official-doubles-down-on-global-coal-phase-out/>

Osservatorio della complessità economica (OEC). 2025.
"Russia". <https://oec.world/en/profile/country/rus> .

Robbins, A. 2025. "Trump definisce Zelensky un 'dittatore' mentre risponde alle critiche sulla 'disinformazione'." 18 febbraio. *BBC* . <https://www.bbc.com/news/live/c62e2158mkpt>

Sharples, J. 2025. "Nessun ritorno? Le sfide al gasdotto russo in Europa rendono improbabile una ripresa a breve termine". Marzo. *Energy Insight* n. 166. <https://www.oxfordenergy.org/publications/no-way-back-challenges-to-russian-pipeline-gas-in-europe-make-near-term-rebound-unlikely/>

Gruppo di lavoro sulle conseguenze ambientali della guerra in Ucraina (UWEC). 2022. "COP 27: La Russia è insoddisfatta delle sanzioni ma si rifiuta di ammettere il perché". 7 dicembre. <https://uwecworkgroup.info/cop-27-russia-dissatisfied-by-sanctions-but-refuses-to-admit-why/>

Vakulenko, S. 2025. "Opiat' 'Potoki'. Chem Rossiia mozhet zainteresovat' SShA v ekonomike. ["Streaming" di nuovo. Come la Russia può interessare gli Stati Uniti nell'economia.] 3 aprile. *Carnegie Politika* . <https://storage.googleapis.com/crng/russia-usa-europe-gas-trade.html>

Ufficio per le politiche climatiche interne della Casa Bianca. 2021. *Piano d'azione per la riduzione delle emissioni di metano degli Stati Uniti*. Washington: La Casa Bianca.

Organizzazione Mondiale della Sanità. 2023. "Cambiamenti climatici". 12 ottobre. <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/climate-change-and-health#:~:text=Climate%20change%20is%20impacting%20health,diseases%2C%20and%20mental%20health%20issues> .